



REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO

PER L'ANNO 2015

La Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, composta dai
Magistrati:

Dott. Claudio IAFOLLA	Presidente relatore
Dott.ssa Elena BRANDOLINI	Consigliere
Dott. Giampiero PIZZICONI	Primo Referendario
Dott. Tiziano TESSARO	Primo Referendario
Dott.ssa Francesca DIMITA	Referendario
Dott.ssa Daniela ALBERGHINI	Referendario

nell'adunanza del 17 dicembre 2014,

VISTA la legge n. 20/1994 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il D.L. Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito
con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di
controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con
deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche ed
integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n.
14/SSRRCO/INPR/14 del 26 novembre 2014, con la quale è stato



approvato il documento relativo alla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2015", ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto Regolamento;

VISTA l'ordinanza n. 95/2014 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

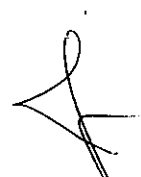
TENUTO CONTO delle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e valutata la fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare in relazione alla dotazione di personale di magistratura ed amministrativo della Sezione e tenuto, altresì, conto che presso la Sezione opera il Collegio deputato al controllo delle spese elettorali delle formazioni politiche presenti alle elezioni amministrative 2014, tenutesi nei comuni con oltre 30.000 abitanti, formato da n. 3 magistrati in servizio presso la medesima;

RITENUTO che l'attività di controllo della Sezione per l'anno 2015 possa così schematicamente sintetizzarsi:

A – Controllo di legittimità (preventivo e successivo) su atti delle amministrazioni periferiche dello Stato, ai sensi della legge n. 20/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

A.1. Attività di controllo preventivo di legittimità ex art. 3, comma 1, lett. b), g) e h), L. n. 20/1994.

A.2. Attività di controllo successivo di legittimità sugli atti dei dirigenti in costanza di osservazioni del competente ufficio di controllo (U.C.B. o Ragioneria) ex art. 10, comma 1, del D.lgs. 123/2011 e al controllo successivo di regolarità



contabile sui prospetti di rendicontazione (cd. Modd. 27 C.G.) e sulle contabilità mensili di tesoreria per le spese effettuate da organi decentrati dello Stato (D.P.R. n. 367/1994).

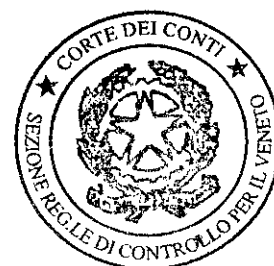
B. Attività consultiva

B.1. Attività consultiva e di ulteriore collaborazione a seguito di richiesta dei Comuni, delle Province e della Regione, in materia di contabilità pubblica ed ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.7, comma 8°, della legge n. 131/2003.

C. Controlli sulla Regione

C.1. Attività di analisi (metodologie e tecniche di quantificazione degli oneri nonché congruenza delle coperture finanziarie) e referto annuale sulla legislazione regionale di spesa ex art. 1, comma 2 del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

C.2. Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione ed elaborazione della Relazione (ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 1214/1934) nella quale la Corte formula le osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio di bilancio e di migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa, introdotto



dall'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213. Nell'ambito della Relazione, tenuto anche conto delle indicazioni specifiche fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo (deliberazione n. 14/SSRRCO/INPR/14 del 26 novembre 2014) per la programmazione delle attività di controllo delle Sezioni regionali, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi della gestione dei fondi comunitari, all'utilizzo degli Organismi partecipati e all'analisi del Conto del Patrimonio;

C.3. Controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile del bilancio preventivo (2014) e del rendiconto consuntivo (2013) della Regione, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e all'art. 1, commi 3, 4, 7 e 8 del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente;



- C.4.** esame dei rendiconti consuntivi (conclusione esercizio 2013 ed analisi esercizio 2014) degli enti che compongono il Servizio sanitario regionale con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 170 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e all'art. 1, commi 3, 4, 7 8 del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;
- C.5.** esame della relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ex art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 (conclusione analisi relazione esercizio 2013 e analisi relazione esercizio 2014);
- C.6.** controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali introdotto dall'art. 1, comma 9 del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012 n. 213.

D. Controlli sugli Enti Locali

- D.1.** Verifica sulla legittimità e sulla regolarità delle gestioni, nonché sul funzionamento dei controlli interni mediante analisi dei referti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni trasmessi dai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. 174/2012



convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

D.2. Controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede nella regione (conclusione rendiconti 2012 e analisi rendiconti 2013 degli enti medesimi), di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 148 - bis, all'art. 243-bis e 243-ter del TUEL, introdotti dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

D.3. Verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012 n. 213;

D.4. Attività di controllo di cui all'art. 3, comma 57, della legge n. 244/2007, sulle disposizioni regolamentari per il conferimento di incarichi di cui al comma 56, da trasmettere alla Sezione di controllo entro trenta giorni dalla loro adozione.

E. Altre attività

Tenuto conto della mole degli adempimenti da eseguire e della complessità delle funzioni da assolvere, nel programma come sopra definito delle attività di controllo pianificate per il 2015 non residuano spazi per la attivazione facoltativa di ulteriori indagini



di controllo successivo sulla gestione né per le altre, eventuali, di cui:

- E.1.** all'art. 3, comma 32, della legge n. 244/2007, sulle segnalazioni, trasmesse dai collegi dei revisori e dagli organi di controllo interno delle Amministrazioni, di eventuali inadempimenti in tema di trasferimento di risorse umane e finanziarie dalle amministrazioni alle società o enti costituiti o partecipati;
- E.2.** all'art. 2, comma 597, della legge n. 244/2007, sulle relazioni degli organi di controllo interno adottate, a consuntivo annuale, sui piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- E.3.** ad ogni altra funzione, attività od attribuzione, che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze qualora emergano situazioni di fatto potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica;

DELIBERA

DI APPROVARE, nei sensi di cui alla premessa, la programmazione dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo per il Veneto per l'anno 2015.



DI RISERVARSI la facoltà di modificare il presente programma anche in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo e/o al verificarsi delle ipotesi di cui al punto sub E.3).

DI SEGUIRE sul piano procedimentale gli indirizzi ed ai criteri di ordine generale, precisati dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nel documento n. 14/SSRRCO/INPR/14, citato in premessa.

II Presidente, ferma restando la ripartizione dei controlli fra i Magistrati in servizio presso la Sezione già effettuata con propria Ordinanza n. 96/2014/INPR, provvederà con proprio ulteriore provvedimento a designare i Magistrati istruttori delle singole analisi e indagini programmate per il 2015 non già ricomprese nella richiamata Ordinanza.

DISPONE

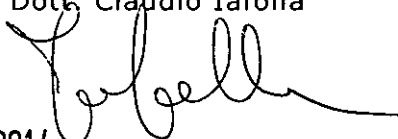
che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa solo in formato elettronico, al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Veneto ed al Presidente della Giunta regionale, ai Presidenti dei Consigli Comunali e ai Sindaci dei Comuni della Regione Veneto, ai Presidenti dei Consigli Provinciali e delle Giunte delle Province della Regione Veneto, affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunte regionali, provinciali, comunali, vertici delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Veneto e organi di Revisione dei conti;

che l'originale della presente deliberazione resti depositato, in formato cartaceo, presso la segreteria della Sezione.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 17
dicembre 2014.

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Iafolla



Depositato in Segreteria il 17 DIC. 2014

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

dott. ssa ~~Raffaella~~ BRANDOLESE

